

## DELITTO A MARCIANISE

*Il corpo del 43enne fu trovato a maggio scorso in una campagna vicino ad 'Oromare'*

di Tina Palomba

**MARCIANISE** - L' infermiere **Antonio Matarazzo** è stato ucciso proprio nel deposito di Salzillo. E' quanto emerge dall'ultimo provvedimento del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Il gip **Francesco Chiaromonte**, su parere negativo del pubblico ministero, **Alessandro Cimmino**, ha rigettato la richiesta di scarcerazione avanzata nell'interesse di **Domenico Salzillo** da parte degli avvocati della difesa-**Claudio Sgambato** e **Salvatore Bizzarro**. Infatti, il gip ha ritenuto, proprio alla luce degli esiti della perizia disposta con le forme dell'incidente probatorio sulle tracce di sangue, rinvenute all'interno del capannone del Salzillo. E così ancora più solido e grave il quadro indiziario a carico dell'unico indagato che, dunque, resta in carcere. La fase delle indagini preliminari si avvia dunque alla conclusione ed imminente sarà quindi anche la richiesta di rinvio a giudizio da parte del Pubblico Ministero. Per la famiglia dell'infermiere si costituirà parte civile l'avvocato **Mariano Omarto**. A maggio prossimo è un anno da quell'effero delitto. Domenico Salzillo 43 anni, il vicino di casa della vittima per ora rimane l'unico principale indiziato. L'uomo dal sangue freddo che lo avrebbe prima ucciso e poi avrebbe trasportato il corpo fuori Marcianise dove avrebbe tentato persino di dargli fuoco. Rimane ancora un giallo ancora non completamente risolto il delitto di Matarazzo 41 anni; il secondo infermiere che viene ucciso dipendente dell'ospedale civile di Caserta, l'ultimo lo scorso 28 febbraio quando è stato ucciso, il sindaco **Giovanni Piscitelli**. Non è ancora chiaro il movente di questo delitto, ma sembra che alla base ci fosse una morbosa

Un'immagine di un'aula del tribunale di Santa Maria Capua Vetere



# La perizia ha confermato che l'infermiere fu ammazzato nel garage del commerciante e poi trasportato in località Farro

# Matarazzo ucciso nel deposito di Salzillo

## Il gip ha rigettato la richiesta di scarcerazione dell'unico indiziato

gelosia di Salzillo nei confronti di questa famiglia. Salzillo avrebbe preso un coltello sul bancone e avrebbe colpito Matarazzo alle spalle poi al fianco e ancora alla gola. Antonio non aveva la possibilità di reagire, o se lo fece, forse solo al primo colpo del fendente. Alcuni graffi trovati sulle sue mani confermerebbero questa sua inerme reazione. E per completare l'opera avvolse il corpo dell'uomo in una busta di cellophane, lo ha legato con una fune e lo ha caricato sul furgone di marca Iveco Dail e lo ha trasportato nelle campagne, proprio alle spalle della struttura Oromare, in località Farro, dove tentò persino di dargli fuoco con delle carte di giornale e della benzina. Probabilmente ha avuto un complice. Ma la moglie (la Raucchi) smentisce ogni cosa. Ha negato di aver preso parte. Ha negato anche di conoscere le intenzioni del marito. Lei lo difende, ma le prove al momento non indicano agli inquirenti un'altra pista da seguire. Il movente tracciato dal pm è quello della morbosa gelosia, del dubbio che diventa dramma inserito in un contesto particolare. E la stessa sorte due settimane fa è toccata al primo cittadino del Comune ai confini con Maddaloni. Anche lui arso, ma vivo. Ma, in questo ultimo crimine, i carabinieri sono ancora alle prese per individuare un movente perché il gesto è stato estremo e la modalità dell'esecuzione depistano quanto sono impegnati a disegnare l'identikit del killer, forse dei killer.

### La moglie nega

**L'ipotesi del delitto passionale**  
La prima pista seguita dagli inquirenti è stata quella della gelosia

## RECALE

### Il sindaco ha ordinato all'assessore di limare il capitolato per i poveri. I soldi dovranno arrivare con i progetti regionali

# Bilancio 2008, ridotti i fondi per i servizi sociali

**RECALE (as.fe.)** - Ridotto il capitolato di bilancio per i servizi sociali. Questa un'indiscrezione emersa in seguito all'incontro con un cittadino inserito a pieno titolo nell'elenco dei meno abbienti e un consigliere comunale di maggioranza. Il piano di programmazione finanziaria per il 2008 dovrebbe essere approvato, entro, e non oltre, il 31 marzo. Ma, al momento, una sola cosa appare già stabilito: ottenere più trasferimenti dalla Regione per ovviare alla difficoltà di cassa senza sospendere i servizi. A rimetterci saranno quei cittadini, che, compilando una domanda, potevano ottenere un sostentamento momentaneo, aspettando solo l'approvazione in giunta. Ma è in atto un cambiamento. Un

cambiamento determinato dalla grave ristrettezza economica in cui versa l'ente. E allora la strategia di **Americo Porfidia** è mutata. Il sindaco ha deciso di puntare soprattutto sui finanziamenti provenienti dalla legge quadro 328 del 2000. E a subire una battuta d'arresto saranno anche i servizi di assistenza materiale. Pianificare entrate ed uscite, programmare una serie di iniziative per effet-

tuare almeno la gestione ordinaria appare una sfida all'attenzione dell'assessore al bilancio **Andrea Mastroianni**. A compromettere la tenuta dei costi sono anche le spese quotidiane dell'ente. E in piazza, spesso, si vociferava che il Comune non riesce nemmeno a pagare gli stipendi. Il populismo su soldi vincolati e destinati da una serie di norme ad assolvere quelle che sono le compen-

tenze di prioritaria importanza. E il primo cittadino non ha mai nascosto la difficoltà dell'ente. Non ha mai ovviato alla domanda e non si è nascosto per evitare di dover ammettere: siamo all'inizio della fine. Non a caso a Natale, Porfidia ha inviato a bambini e anziani un lettere augurale, precisando che quel messaggio non era pubblico, ma privato. Era stato lui a finanziarlo. Questo non ha destabilizzato, però a pesato quanto siano ridotte le somme liquide a disposizione del Comune. L'amministrazione non può evitare di "limare" anche il capitolato relativo alle Politiche Sociali, quello dove si condensano le somme destinate alla povertà assoluta, così almeno cita la norma che ne autorizza il fondo comunale.

### Porfidia a Natale

"Il nostro Comune versa in una profonda difficoltà di cassa e dobbiamo ridurre le spese superflue"

### RECALE

## La rottura con il Comune di Maddaloni

**RECALE** - Non corre buon sangue con il Comune capofila dell'Ambito Ce1. I rapporti tra Maddaloni e Recale sono diventati tesi soprattutto con il ritardato nella nomina del coordinatore d'Ambito, **Vincenzo Mataluna**. Mancava l'interlocutore per ottenere il trasferimento delle somme ed emettere i mandati di pagamento per il reddito di cittadini. Non solo. I servizi per gli anziani e per i diversamente abili sono stati addirittura sospesi per un anno e più. Una situazione di crisi

aggravata dal mancato pagamento da parte del Comune di Recale della quota di partecipazione, cinque euro per ogni soggetto iscritto nell'elenco del disagio. Questo **Americo Porfidia** lo sapeva ed ha provato ad inviare nota per commissariare l'Ambito. Poi la svolta e la nomina di Mataluna, ma, ad oggi, non sono stati ancora attivati tutti i servizi contenuti nel "famoso" piano di zona. L'impatto dura e si è aggravato con l'arrivo della Finanza sul Comune di Maddaloni.

### Mastroianni

"Saranno aumentate alcune imposte per evitare la deriva, ma stiamo anche ottimizzando le risorse a disposizione"

## CAPODRISE

### L'amministrazione ha convocato associazioni, gruppi civici e partiti politici per sabato mattina alle dieci in Comune

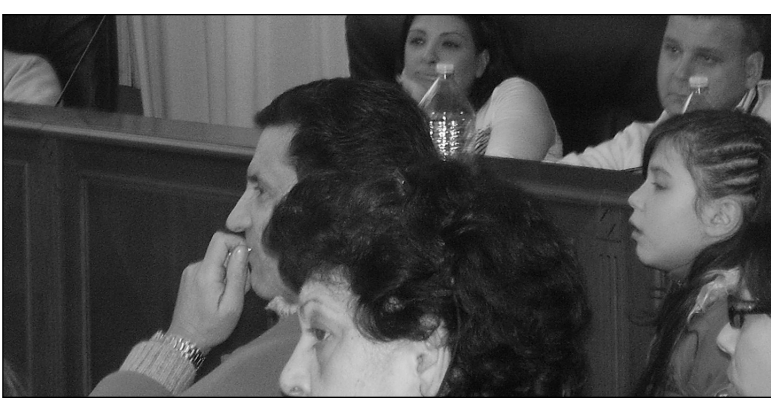
# Piano finanziario 'aperto' al pubblico, se ne parla in aula

**CAPODRISE (as.fe.)** - Un bilancio di previsione "partecipato". L'obiettivo dell'amministrazione comunale guidata da **Giuseppe Fattopace** è questo. Per ovviare alle critiche, per mettere in sordina le reazioni degli antagonisti del Popolo della Libertà, capeggiati da **Pepe Erriichiello** e per ridurre i tempi, il capo della maggioranza in sintonia con l'assessore ai Servizi Finanziari ha rilanciato fissando un incontro nell'aula consiliare per le dieci di sabato mattina. Il principio è quello della condivisione.

L'amministrazione cambia metodo nonostante il primo cittadino nel corso dell'ultimo consiglio comunale aveva lasciato tutti stupiti, quando senza mezzi termini, aveva asserito: nessun dialogo con le minoranze. E allora Fattopace fa una correzione di bozza e cambia gli interlocutori non più i consiglieri seduti alla sua sinistra, ma la cittadinanza, le associazioni e i gruppi civici. Una formula adoperata già per far fronte all'emergenza rifiuti, quando fu indetto consiglio comunale aperto. Il dibattito in quella circostanza è servito per illustrare le iniziative intraprese e per annunciare l'arrivo dell'Esercito. In tanti avevano risposto all'appello del sindaco e dell'assessore **Pietro Ferraro** e in tanti avevano anche presentato le loro proposte compatibilmente con le

linee dell'amministrazione. *"Intendiamo operare ascoltando le esigenze dei residenti. Sono loro i veri protagonisti"*. Le parole di Fattopace non sono dettate da propaganda di carattere elettorale, ma dalla volontà di anestizzare quell'opposizione latente e soprattutto gli antagonisti sopraggiunti per i patti pre elettorali venuti meno. Questa volta al suo fianco nell'aula consiliare ad illustrare le intenzioni dell'amministrazione non ci sarà Ferraro, ma **Alessandro Perreca**. Il tutto

con l'obiettivo di rendere il più trasparente possibile l'attività amministrativa. All'incontro pubblico di sabato mattina infatti l'assessore Perreca illustrerà la manovra finanziaria 2008 e soprattutto sarà pronto ad ascoltare suggerimenti, proposte e osservazioni in materia *"Adesso è arrivato il momento del confronto su un argomento di fondamentale importanza, quello della manovra finanziaria, confronto che avverrà appunto sabato mattina"* - ha spiegato l'amministratore.



Un'immagine di un consiglio comunale aperto

### MARCIANISE

### Gli scarrabili per tre settimane saranno fermi nello spazio interno all'edificio scolastico

# Differenziata itinerante, il comitato mamme 'sosta' al Cavour

**MARCIANISE (andrea salzillo)** - Continua l'avventura della differenziata "itinerante". Dopo il santuario della Madonna di Fatima, è stata la volta della scuola media Cavour. Sosteranno infatti, per due settimane i tre scarrabili per la plastica, l'alluminio ed il vetro. A dare eco all'iniziativa è l'entusiasmo che ha dimostrato il presidente dell'istituto il prof. **Serino** (nella foto) il quale ha commentato: *"E' senza ombra di dubbio una iniziativa che merita tantissimo rispetto. Quando mi giunse la proposta del comitato mamme e famiglia di Marcianise, ho ritenuto opportuno accettare subito quello che mi stavano proponendo, soprattutto, per cercare di sensibilizzare gli allievi e l'intera cittadinanza, facendo in modo che siano gli scolari stessi a portare la notizia nelle loro case, che nella scuola si sta attuando un progetto capace di migliorare il benessere di tutti coloro che hanno la mera intenzione di salvaguardare l'ambiente. Inoltre - incalza il dirigente scolastico -, già oggi ho potuto osservare come anche le anziane signore*

*siano già venute a depositare plastica e vetro. Spero che l'iniziativa non si fermi qui, anzi, spero che sia da monito per tutti coloro che hanno realmente voglia di fare la differenziata. Nella mia scuola - continua Serino-, si è sempre praticata la raccolta separata dei rifiuti, ma abbiamo anche avuto problemi nel passato perché non tutti i contenitori venivano ripresi. Oggi ci è capitata questa occasione ed abbiamo approfittato, tutto per cercare di migliorare anche le condizioni degli allievi"*. Ebbene, anche la scuola Cavour sta cooperando a migliorare le limitazioni ambientali e lo sta facendo ponendo a disposizione il proprio piazzale, inoltre il dirigente sostiene: *"è necessario che questa iniziativa lodevole sia percepita non come una pubblicità che fa la scuola, ma come una proposta ai cittadini, un contributo per migliorare i presupposti ormai deprecati della cittadina"*.



### PORTICO DI CASERTA

### Rifiuti, il blocco di Ferrandelle fa lievitare i cumuli nella zona industriale: residenti polemici

**PORTICO DI CASERTA (Adele Frattolillo Di Grazia)** - Strade pulite con una discarica non autorizzata nella zona industriale, nell'area a 150 m dall'agglomerato urbano e a 10 metri dagli insediamenti produttivi. Il disastro ambientale si registra là, nella periferia, nella immediate vicinanze anche dal campo sportivo. Sono stati i residenti a sollecitare la pulizia del lungo viale, dell'arteria ormai diventata luogo privilegiato dei soliti ignoti. *"Urge un sistema di vigilanza"*, ha chiosato la minoranza. Ma il suo appello è rimasto lettera morta. E' rimasto in ascoltato. **Carlo Piccirillo** ha annunciato, in risposta al degrado, l'imminente trasferimento degli uffici del Comune in piazza della Rimembranza. E l'immondizia, la spazzatura e la sporcizia sono rimasti argomenti off limits. *"Portico di Caserta vive le stesse difficoltà degli altri comuni"* ha ribadito più volte il sindaco. E questo è vero soprattutto quando "Ferrandelle" è invasa dai camion provenienti dalla vicina Provincia di Napoli. E' vero soprattutto se si pensa alle situazioni di totale degrado in cui versa Caserta e in cui continua a versare anche a Maddaloni e San Nicola La Strada e la stessa città vicinaria di Capodrise. Ma anche l'amministrazione di Portico di Caserta dovrà passare per le forche caudine dell'11 marzo, quando tutto dovrà essere pronto, altrimenti la maggioranza rischia di "chiodare" definitivamente con l'esperienza in Assise. Il commissariamento sarà la pena da scontare, nel caso le percentuali di differenziata non raggiungano la soglia fissata dal commissariato di governo. E al vaglio dei componenti dell'Ufficio ecologia si pone un nuovo problema, quello dell'umido, in quanto le ditte specializzate nella riqualificazione dei compost non accettano le buste non degradabili.

